

⇒ **DEMANIO COMUNALE DI PIEVEPELAGO** [ID_USC 52 - COD_ARC 4_11]

Nel territorio comunale di Pievepelago sono presenti terreni gravati da usi civici.

Con sentenza 24-28/01/1928 venne risolta la controversia aperta tra il Comune di Pievepelago e Barga per l'esercizio di usi civici esercitati in promiscuità su terreni della località Lago Santo: Fontanacce, Serra di Montalto, Monte Alto. Per tale territorio, di qualità boschiva e pascoliva, si ordinò la divisione tra le parti contendenti con lo scioglimento della promiscuità e l'attribuzione a ciascun Ente di una parte di terreno in piena proprietà, corrispondente in valore all'estensione ed entità dei reciproci diritti. La sentenza del 1928 ordina la nomina di un perito d'ufficio per progettare la divisione. Dopo il conferimento della perizia a Gori Montanelli prima e a Hoffmann poi, nel 1941 venne nominato un nuovo perito, Giacobbi, che consegnò la sua relazione il 13/01/1942. Le opposizioni del Comune di Pievepelago costrinsero il commissario ad emanare un'ordinanza (ordinanza del 15/10/1953) che annullasse la perizia istruttoria conferendo l'incarico ad un nuovo istruttore. Il consulente nominato consegna la propria relazione il 21/05/1955, alle cui conclusioni si oppose il Comune di Barga. La risoluzione del nuovo contenzioso si ha con sentenza del 26/03/1956, con la quale si decide che dei 915.3111 ha complessivi, 227, 9183 ha vengano assegnati al Comune di Pievepelago confermando sostanzialmente quanto stabilito in istruttoria.

Prima dell'emanazione della sentenza della Corte d'Appello i due Comuni concordano su una conciliazione che chiuda la controversia. Il 31/05/1960 i due Comuni sottoscrivono il verbale di conciliazione omologato con ordinanza commissariale il 27/06/1960, a sua volta approvata con decreto ministeriale del 19/08/1960. Dal **verbale di conciliazione del 31/05/1960**, si riportano i mappali attribuiti in piena proprietà ai due Comuni ed in particolare:

a **Pievepelago** [Codice 4_11]

Foglio 43, mappale 184

Foglio 44, mappali 289, 296, 297

Foglio 48, mappali 171b, 176

Foglio 49, mappali 177, 178, 293, 294, 295

Foglio 52, mappali 171c, 171d, 172a, 172f, 172g, 179b

Foglio 53, mappali 173, 174, 175

per una superficie complessiva di ha 196,1156

Lo stesso verbale di conciliazione stabilisce anche che la sorgente denominata Boccaia, in Comune di Pievepelago, sia di proprietà di entrambe i Comuni e che le acque potranno essere utilizzate per la eventuale costruzione di un acquedotto a servizio della zona di Lago Santo. Con la conciliazione le parti rinunciano alla continuazione del contenzioso.

A più di 15 anni di distanza con delibera della Giunta Regionale n. 1165 del 01/04/1986 viene proposta la chiusura delle operazioni demaniali, confermando le conclusioni della conciliazione degli anni '60, assegnando alla categoria A le terre gravate da uso civico e definendo i diritti esercitabili dalle popolazioni dei rispettivi Comuni: *pascolo, legnatico per uso domestico e raccolta dei prodotti di sottobosco*.

Con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 477 del 12/08/1986** viene accolta la proposta di riordinamento dei beni di uso civico per il Comune di Pievepelago e vengono **chiusi le operazioni demaniali**.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

La cartografia è frutto della corrispondenza tra le particelle del catasto, indicate nel decreto di chiusura (DPGR n. 477 del 12/08/1986) e riconosciute attraverso una mappa allegata ad una perizia, e il nuovo catasto.

Si riportano i mappali attribuiti in piena proprietà al Comune ed in particolare:

Foglio 62, mappale 7

Foglio 67, mappali 2, 9, 10, 11

Foglio 69, mappale 2

Foglio 70, mappali 4, 5

Foglio 71, mappale 2

Foglio 72, mappale 2

Foglio 73, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 30, 31, 36, 37, 38, 39